

Proposta progettuale: STARE CON GLI ALTRI

OPERATIVITA' GIA' IN ATTO

❖ *Fondazione Famiglia Materna*

Fondazione Famiglia Materna (Fondazione) è un'organizzazione senza scopo di lucro nata a Rovereto nel 1919 per accogliere madri sole in difficoltà. Nei 100 anni di vita l'organizzazione è rimasta fedele alla finalità originaria di sostenere e valorizzare la donna, pur adattando le forme dell'accoglienza e i servizi ai nuovi bisogni della società. L'obiettivo è di rispondere in modo sistemico ai molteplici bisogni dei suoi utenti: dall'accoglienza per le donne vittime di violenza e dei loro figli, all'offerta di un servizio educativo flessibile e personalizzato per i minori, alla strutturazione di percorsi di autonomia per la dimissione dal circuito dei servizi socio – assistenziali fino alla realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone appartenenti alle cosiddette "fasce deboli".

Fondazione, nel suo Statuto, si propone il perseguimento delle finalità di solidarietà nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione e della formazione.

Dal 2020, **fra i servizi offerti, c'è quello della scuola paritaria**, primaria e secondaria di primo grado.

❖ *La scuola Veronesi*

Gestita dall'omonima cooperativa sociale, nasce a Rovereto nel 2006, per iniziativa di un gruppo di genitori che intendono assicurare ai propri figli un insegnamento di qualità in continuità educativa tra famiglia e scuola. L'offerta curricolare è integrata da proposte diversificate, condotte spesso in collaborazione con altri soggetti: spazi studio, laboratori, iniziative ricreative e culturali estive, eventi e incontri culturali pubblici con personalità di rilievo.

La scuola ha due sedi - via Saibanti per la primaria, via Balista per la secondaria – e circa 220 alunni, provenienti da tutta la Vallagarina ed anche da più lontano.

La scuola Veronesi (scuola) dedica quest'anno una particolare attenzione alla scoperta e valorizzazione della specificità di ciascuno come ricchezza per tutti. Il "tema dell'anno muove da un aforisma di Gilbert Keith Chesterton: **"LA VITA È LA PIÙ BELLA DELLE AVVENTURE MA SOLO L'AVVENTURIERO LO SCOPRE"**.

L'idea che sottende la scuola infatti è quella che **ciascuno, con lo spirito dell'avventuriero, con il proprio contributo e le proprie competenze, può concorrere a costruire e arricchire l'esperienza educativa** che viene svolta nella scuola, anche a partire dagli spazi ad essa dedicati. È stato a questo proposito realizzato un interessante percorso sul rapporto didattico e spazi condotto dalla professoressa Beate Weyland, in convenzione con la Libera Università di Bolzano; mediante un confronto tra amministratori, personale, genitori e studenti si è stimolato un processo di approfondimento e condivisione della visione educativa propria della scuola Veronesi, utile a sperimentare nuove metodologie didattiche e a migliorare l'assetto logistico. Il lavoro sinergico è stato prezioso contributo nella progettazione del nuovo edificio scolastico di prossima realizzazione, a cura e negli spazi della Fondazione.

❖ *Sinergia fra scuola Veronesi e Fondazione Famiglia Materna*

Fondazione da 34 anni, ossia dall'inizio dell'esercizio dell'attività della scuola, ospita presso le proprie strutture l'attività scolastica della Cooperativa Veronesi. La **comunanza di intenti** di Scuola Veronesi e Fondazione, presente sin dagli inizi della scuola e consolidata negli anni, ha portato di recente, a condividere una prospettiva di collaborazione più stringente fra le due realtà no profit, che nell'ottica di **unire le forze**, dare solidità e prospettiva ad un'attività educativa più completa, hanno proceduto, nel giugno scorso, alla **cessione della scuola alla Fondazione**. Quest'ultima potrà dunque offrire un **servizio educativo più ampio e integrato, irrobustendo la proposta educativa già in essere del servizio socio-educativo "Freeway"**, un **sostegno della fondamentale esigenza di conciliazione** famiglia-tempi di lavoro, **flessibile e personalizzato** in termini di orario rivolto a bambini da 0 a 14 anni. Il servizio, a integrazione di quelli tradizionalmente offerti dal territorio, risponde soprattutto alle richieste di famiglie con bisogni particolari: lavoro su turni, nel fine settimana, serali o stagionali offrendo loro orari *flessibili* e personalizzati, 7 giorni su 7 dalle 7.30 alle 19.30 e nei festivi su richiesta.

Con l'acquisizione della scuola Paritaria, **l'offerta formativa di Famiglia Materna potrà essere più completa: l'attività scolastica potrà beneficiare e completarsi** con le attività offerte dal Servizio Freeway fra le quali uno **spazio ricreativo e di assistenza compiti, nei momenti diversi dal tempo scuola.**

CONTESTO

❖ *L'esperienza di Servizio Civile*

In questi ultimi anni la scuola, primaria e secondaria di primo grado, ha condotto con molta soddisfazione alcuni progetti di Servizio Civile rivolti a giovani interessati ad operare a fianco di insegnanti e/o educatori, in un'occasione di esperienza e crescita nel mondo scolastico-educativo. I giovani, da parte loro, hanno dato un apporto prezioso alla scuola **sostenendo il lavoro didattico ed educativo.** Ciò ha permesso di **incrementare la qualità degli interventi** messi in campo e di **curare ulteriormente l'attenzione personale agli alunni.**

❖ *Esigenze rilevate*

Il cambiamento epocale che attraversiamo, segnato da un diffuso senso di disorientamento e disagio esistenziale, provoca la scuola a **interrogarsi su come e con quali strumenti rispondere al bisogno educativo attuale**, che vede la scuola impegnata in una dinamica di ricerca e sperimentazione.

A questo si aggiunge una **ridefinizione della didattica in funzione delle Linee d'indirizzo per la tutela della salute e sicurezza in tempo di Covid.**

Le sfide che la scuola ritiene particolarmente significative sono le seguenti:

- **la necessità di sviluppare competenze non cognitive quali la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.** In seguito alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a *competenze chiave necessarie per l'apprendimento, la realizzazione e lo sviluppo personali*, recepita dall'Italia, il sistema scolastico si sta muovendo in questa direzione con un progetto al quale la scuola aderisce, teso a verificare e favorire lo sviluppo delle competenze non cognitive nella scuola secondaria di primo grado.

- l'urgenza di **gestire con discernimento la sovrabbondanza di informazioni**, che rischia di ingenerare confusione e di ridurre il desiderio di vera conoscenza. Occorre sviluppare approcci metodologici capaci di incontrare costruttivamente interessi e modalità di apprendimento di bambini e ragazzi, di potenziare le dimensioni fragili, di legare il sapere alla realtà.

- **l'aumento di "bisogni educativi speciali"** certificati e non. La provincia di Trento, che ha integrato la normativa nazionale con linee guida e regolamenti mirati a favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti, in particolare mediante Decreto del Presidente della Provincia 8 maggio 2008, n. 17- Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (articolo 74 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5), il cui testo è stato aggiornato al 21 maggio 2020.

Il sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino offre interventi e propone modalità organizzative e mette a disposizione utili strumenti operativi in funzione di un supporto individualizzato (es.: la Piattaforma Giada nell'ambito della letto-scrittura), che vanno utilizzati a scuola e condivisi con la famiglia.

- **l'obiettivo del trilinguismo** perseguito dalla Provincia Autonoma di Trento, che implica studio e lavoro per individuare le modalità adeguate alle caratteristiche e agli stili di apprendimento degli alunni e assicurare un percorso di apprendimento efficace e sereno.

- **assicurare un'esperienza scolastica serena agli studenti e fronteggiare l'inedita esperienza formativa in tempo di Covid.**

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Modifiche suggerite e recepite

Al termine dei precedenti progetti, è stata fatta una riflessione con le partecipanti; si sono evidenziati elementi utili per la presente proposta progettuale.

Il percorso ha dato loro l'occasione di acquisire competenze e di esprimere la propria creatività; instaurare ed ampliare una fitta rete di relazioni personali ed interpersonali, sia all'interno della scuola, sia con altri enti e strutture del territorio; sentirsi realizzate come figure professionali e come persone; mettersi in gioco in maniera graduale, apprendendo da docenti ed educatori esperti nozioni e conoscenze e le modalità migliori per trasmetterle e per agire nelle varie situazioni; responsabilizzarsi per le future richieste del mondo del lavoro; dare un taglio specifico alla propria formazione e fare chiarezza sui propri interessi e attitudini.

Finalità

- consentire ai giovani di verificare i loro interessi e le loro attitudini
- dare loro l'occasione di sviluppare competenze operando in contesto reale, affiancati a insegnanti, educatori ed esperti esterni
- permettere loro di acquisire progressivamente autonomia nella conduzione di alcune attività e di esprimere le loro doti e la loro creatività con proposte e contributi personali
- potenziare e integrare le attività e i servizi della scuola grazie alla loro presenza attiva

DESTINATARI E RUOLO DEL PROGETTO

I destinatari sono gli studenti della primaria e secondaria di primo grado.

Il ruolo del progetto è quello di valorizzare i giovani come risorsa utile a **favorire la realizzazione di un'esperienza scolastica ricca e positiva per gli studenti frequentanti la scuola.**

Ambiti di intervento

Il progetto, della durata di **8 mesi** a partire da novembre 2020, prevede l'inserimento di **due giovani** nei vari servizi curricolari e parascolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado e nelle attività ricreativo-culturali Freeway e spazio compiti. In particolare:

attività curricolari, in classe e in esterno

spazio compiti nei pomeriggi opzionali ed eventualmente durante il periodo delle vacanze

laboratori opzionali a carattere artistico, espressivo, linguistico

mensa e ricreazione

attività estive – giugno (Grest, English Camp...)

iniziative culturali sociali e ricreative rivolte ai genitori e alla cittadinanza (conferenze, open day, feste della scuola...)

Il percorso verrà costruito privilegiando alcune attività rispetto ad altre in base alle caratteristiche dei giovani (interessi, attitudini e risorse personali, orientamento professionale), che saranno rilevate ed evidenziate principalmente dagli interessati attraverso un'autovalutazione guidata.

Se necessario, il percorso individuato potrà essere modificato in corso d'opera, pur restando nell'ambito delle attività di seguito presentate.

Attività proposte ai giovani per raggiungere gli obiettivi, indicatori di realizzazione delle attività (domande guida)

ASSISTERE GLI ALUNNI NEL TEMPO MENSA E RICREAZIONE	
OBIETTIVI	Favorire il benessere degli alunni in un momento libero collocato fra due tempi di lavoro, dedicando loro un'attenzione personale; raccogliere dall'osservazione dei bambini/ragazzi elementi utili per valorizzarne le peculiarità e/o intervenire a sostegno delle loro fragilità.
COSA FA CHI SVOLGE QUEST'ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagna in mensa/salvaguarda lo svolgimento della somministrazione pasto in aula secondo la normativa Covid, il gruppo che egli è affidato, assicurando/rispettando ad ognuno il suo posto e ricordando il rispetto delle opportune norme igieniche - Verifica che siano assicurate le eventuali diete speciali

	<ul style="list-style-type: none"> - Assiste i bambini/ragazzi durante il tempo libero utilizzando gli spazi esterni, salvo condizioni climatiche che costringano a stare al coperto - Mantiene un clima ordinato e sereno, intervenendo come moderatore in caso di bisogno - Favorisce l'integrazione nel gruppo di persone in difficoltà - Favorisce l'iniziativa dei bambini/ragazzi rispetto al gioco, intervenendo, quando fosse opportuno, con proposte di attività mirate alla socializzazione ed allo sviluppo di dinamiche di squadra - Provvede, al bisogno, a piccoli interventi di primo soccorso - Riporta ai responsabili della scuola osservazioni significative e segnala eventuali problemi
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze relative a dinamiche di gruppo e tecniche di animazione – norme di sicurezza e igiene - nozioni relative a specifici problemi alimentari - elementi di primo soccorso - Capacità di comunicare e relazionarsi con bambini/ragazzi, di osservare e ascoltare, di gestire dinamiche di gruppo, di proporre interventi di animazione, di attuare interventi elementari di primo soccorso
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - È stato assicurato il necessario ordine in mensa? - Sono state rispettate le norme di igiene, sicurezza e salute? - È stata assicurata la vigilanza degli alunni durante la ricreazione? - Come sono state affrontate le eventuali criticità?

CONDURRE LO SPAZIO COMPITI	
OBIETTIVI	Assicurare la necessaria assistenza agli alunni durante lo spazio compiti, dedicando particolare attenzione ai più fragili con l'offerta di suggerimenti personalizzati.
COSA FA CHI SVOLGE QUEST'ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Assicura ad ogni alunno uno spazio adeguato - Verifica che ciascuno abbia il materiale necessario, aiutando eventualmente a recuperarlo - Rileva i compiti che i partecipanti devono svolgere per poter verificare che vengano fatti - Dà indicazioni di metodo di studio - Mette in atto soluzioni didattico-metodologiche per aiutare chi è in difficoltà - Mantiene un clima idoneo al lavoro - Interviene in caso di situazioni problematiche - Riporta in un momento successivo eventuali criticità alla direzione e/o agli insegnanti di riferimento
RISORSE	Nozioni didattiche - nozioni disciplinari - capacità di osservare, ascoltare e comunicare, di gestire un gruppo, di utilizzare metodologie didattiche diversificate.
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - È stato assicurato un clima di lavoro adeguato? - Gli alunni hanno ricevuto il necessario supporto personale?

ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI IN ATTIVITÀ ESTERNE	
OBIETTIVI	Assistere gli alunni in occasione di attività esterne (partecipazione a laboratori presso i musei, visite guidate, esperienze sul territorio, uscite di socializzazione...) vigilando sulla loro sicurezza; cogliere, osservando bambini e ragazzi in situazioni meno strutturate dell'aula, caratteristiche e "competenze" personali da tenere presenti e valorizzare nel lavoro didattico; supportare l'intervento degli esperti.

COSA FA CHI SVOLGE QUEST'ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Assume le necessarie informazioni in merito all'attività e al tragitto per recarsi in loco, con particolare attenzione alle possibili situazioni di rischio - Vigila sull'alunno/gli alunni durante il tragitto di andata e ritorno - Vigila sull'alunno/gli alunni durante lo svolgimento dell'attività programmata, eventualmente collaborando con chi la conduce - Provvede, al bisogno, a piccoli interventi di primo soccorso
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni sul contesto territoriale - nozioni pedagogiche – elementi di gestione del gruppo – nozioni di primo soccorso - Capacità di osservare e ascoltare, di comunicare e relazionarsi con bambini/ragazzi, di gestire dinamiche di gruppo, di interagire con il territorio e i suoi soggetti, di attuare interventi elementari di primo soccorso
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - È stata assicurata la vigilanza degli alunni durante il tragitto? - Sono stati assicurati l'ordine e la sicurezza nello svolgimento dell'attività? - Che arricchimento ha portato l'attività sul piano didattico e personale? - Come sono state affrontate le eventuali criticità?

CONDURRE UN INTERVENTO DIDATTICO PERSONALIZZATO

OBIETTIVI	Offrire supporto e rinforzo al percorso di apprendimento di alunni con BES o con particolari esigenze personali mediante interventi individuali o in piccolo gruppo; sperimentare approcci e metodologie laboratoriali ed esperienziali.
COSA FA CHI SVOLGE QUEST'ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Programma l'intervento con l'insegnante responsabile - Predisporre il materiale necessario - Svolge con l'alunno il lavoro programmato - Valuta insieme all'insegnante la qualità dell'intervento e i risultati raggiunti - Programma eventuali azioni di integrazione e rinforzo
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni disciplinari, metodologiche e pedagogiche - elementi di didattica curriculare e speciale – nozioni relative all'azione valutativa - Capacità di osservare ed ascoltare, di comunicare con chiarezza verbalmente e non verbalmente, di lavorare in team
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - L'intervento era adeguatamente preparato? - Sono stati assicurati all'alunno/agli alunni gli spazi e gli strumenti necessari per il lavoro? - È stato assicurato un clima di lavoro adeguato? - L'alunno/gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi previsti?

PROGRAMMARE E CONDURRE UN MODULO DIDATTICO da proporre a chi tra i giovani ha motivazione e strumenti in quest'ambito

OBIETTIVI	Definire e condurre, in collaborazione con gli insegnanti di riferimento, uno o più segmenti della programmazione complessiva, nell'ambito di una specifica disciplina o a carattere interdisciplinare; sperimentare approcci e metodologie laboratoriali ed esperienziali.
COSA FA CHI SVOLGE QUEST'ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Definisce, in accordo con le figure con cui collabora e tenendo conto dei destinatari, obiettivi, contenuti, metodologie e tempi del modulo - Individua e prepara le risorse necessarie: materiali, spazi, eventuali supporti... - Predisporre strumenti di verifica - Presenta il lavoro alla classe - Svolge le attività programmate - Valuta l'attività in itinere, per apportare i necessari aggiustamenti

	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta ex post l'attività ed i risultati raggiunti anche in vista di una eventuale riproposizione
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> - Specifiche nozioni disciplinari - nozioni didattiche, metodologiche e pedagogiche - elementi di programmazione – dinamiche di gruppo - nozioni relative all'azione valutativa - Capacità di osservare ed ascoltare, di comunicare con chiarezza verbalmente e non verbalmente, di gestire un gruppo, di lavorare in team
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - L'intervento era adeguatamente preparato? - Sono state assicurate agli alunni le condizioni necessarie per il lavoro? - Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi previsti? - Come sono state affrontate eventuali criticità?

ORGANIZZARE E CONDURRE UN'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE LUDICO-CULTURALE

OBIETTIVI	Incrementare la proposta di laboratori e attività per bambini/ragazzi, volti a sollecitare l'espressività personale attraverso gioco teatrale, improvvisazione e drammatizzazione; incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici.
COSA FA CHI SVOLGE QUEST'ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza attività ricreative - giochi di gruppo, manifestazioni, feste – tenendo presenti i riferimenti progettuali (obiettivi, destinatari, tempi, risorse disponibili...) - Realizza di interventi di animazione teatrale ed espressiva: linguaggio vocale, gestuale, musica, drammatizzazione, ecc. - Predisporre laboratori manuali: creta, pittura, disegno, ecc. - Valuta l'attività, in itinere ed ex-post, per apportare i necessari miglioramenti - Provvede al riordino e alla cura del materiale
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di comunicazione e relazione con i bambini/ragazzi; tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica; tipologie di laboratorio manuale: disegno, pittura, lavori a maglia, cartapesta, creta, ecc.; normativa in materia di sicurezza; regole e modalità di comportamento in materia di sicurezza sul lavoro - Capacità di: sollecitare l'espressività personale attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e la drammatizzazione; adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria; scegliere modalità d'impiego di canto, danza e strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati; incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali (disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici...)
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - L'attività era adeguatamente preparata? - Sono state assicurate ai partecipanti le condizioni necessarie per l'attività? - Sono stati raggiunti gli obiettivi previsti?

DOCUMENTARE ATTIVITÀ, ESPERIENZE, EVENTI

OBIETTIVI	Curare, utilizzando modalità e strumenti diversi, la documentazione di attività didattiche, esperienze laboratoriali, eventi, per fissare l'esperienza e poterla comunicare.
COSA FA CHI SVOLGE QUEST'ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisisce le informazioni rispetto all'attività da documentare al fine di scegliere le opportune modalità di documentazione - Prepara gli strumenti e il materiale necessari - Descrive/fotografa/riprende l'attività - Realizza il documento cartaceo e/o audiovisivo e/o multimediale

	- Se previsto, lo divulga, nel rispetto della privacy: a mezzo stampa, per mail, tramite il sito web...
RISORSE	- Caratteristiche e tecniche di utilizzo della strumentazione audiovisiva ed informatica - tecniche di costruzione di materiale documentario – nozioni in merito alla gestione della privacy - Capacità di comprendere le caratteristiche ed i significati dell'evento da documentare - comunicare con chiarezza ed efficacia - utilizzare strumentazione audiovisiva ed informatica - elaborare materiale di diverse tipologie (cartaceo, audiovisivo, multimediale...)
INDICATORI	- Erano chiare le consegne rispetto al compito? - Erano disponibili gli strumenti necessari per la conduzione dell'attività? - Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?

COMPETENZE ACQUISIBILI

I giovani coinvolti si sperimenteranno nelle varie attività della scuola. Si prevede la valorizzazione del giovane secondo le proprie capacità, fornendogli importanti competenze specifiche spendibili anche a livello professionale. Il progetto consentirà di **sviluppare competenze utili anche in campo socio-relazionale e professionale**, utilizzabili anche in diversi contesti lavorativi e in altri settori: capacità di comunicazione, esperienza di relazioni interculturali, attitudine al lavoro in équipe, gestione del gruppo classe, abilità nel problem solving, capacità di programmazione delle attività, conoscenza del sistema scuola.

I giovani coinvolti si sperimenteranno nelle varie attività, secondo il profilo dell'**animatore sociale**. La Competenza di riferimento: Animazione ludico-culturale - Sistema regionale delle qualifiche, Regione Emilia Romagna” è la competenza che si intende sviluppare durante l’esperienza dei giovani.

Si prevede che la Provincia, al termine dell’esperienza, potrà procedere con la messa in trasparenza delle **competenze acquisite nell’ambito del servizio civile**.

Durante l’esperienza di servizio civile è valorizzata la dimensione dell’**orientamento professionale**.

CARATTERISTICHE DEI GIOVANI DA COINVOLGERE E MODALITA’ PER LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Al fine di realizzare un percorso soddisfacente, sia per il giovane che svolge l’esperienza sia per la scuola che deve salvaguardare il proprio mandato, si richiede ai giovani interessati di avere un interesse all'esperienza educativa, buone attitudini alla relazione ed alla collaborazione, disponibilità a mettersi in gioco, responsabilità, desiderio di imparare.

La valutazione dei candidati avverrà tramite colloquio con il dirigente della scuola e la coordinatrice pedagogica e sarà orientata ad approfondire:

- l’idoneità allo svolgimento dei compiti previsti: risorse, interessi, attitudini personali
- le motivazioni, con particolare attenzione a: conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi, disponibilità ad imparare, flessibilità, aspettative, interesse ed impegno a portare a termine il progetto, la formazione e le esperienze pregresse del giovane.

RUOLO DEI GIOVANI

Affiancare e sostenere educatori ed insegnanti, nella realizzazione delle attività previste, potenziandole. Nel corso del progetto è possibile siano realizzate attività nuove e integrative a quelle curriculari, promosse dal giovane stesso.

OBBLIGHI DEI GIOVANI NEL PERIODO DI SERVIZIO

Durante il periodo di servizio, si richiederanno ai giovani:

- rispetto della deontologia degli operatori scolastici, con particolare attenzione al segreto professionale
- rispetto dell’orario di servizio, di strutture ed attrezzature

- disponibilità alla collaborazione, alla flessibilità oraria ed alla frequenza di eventuali incontri e corsi funzionali al positivo svolgimento del progetto
- rispetto delle Linee Guida Covid
- disponibilità a partecipare e collaborare con la scuola e l'USC per le attività proposte
- presenza decorosa e responsabile

FIGURE DI SUPPORTO AI GIOVANI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Il percorso si configura come un'esperienza di lavoro reale, accompagnata e monitorata dal personale della scuola, le cui piccole dimensioni favoriscono la conoscenza e l'implicazione di tutta la comunità scolastica con i giovani in servizio civile i quali saranno accompagnati in particolare dalle seguenti figure:

- Operatore Locale di Progetto (OLP), figura di riferimento per il giovane che ne cura l'esperienza nella sua interezza garantendo il rispetto fra le attività di progetto e l'esperienza vera e propria; con l'OLP si concorderanno i contenuti e le modalità del percorso e lo valuteranno sistematicamente, anche ai fini di eventuali aggiustamenti
- coordinatrici dei due livelli scolastici, primaria e secondaria di primo grado, che saranno punto di riferimento all'interno delle due sedi di servizio
- referenti BES, che garantiranno il necessario accompagnamento soprattutto nelle attività e nel rapporto con gli alunni con BES o altre particolari fragilità
- insegnanti e gli educatori a cui i giovani saranno affiancati e con i quali programmeranno e verificheranno le specifiche attività

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE

Il progetto, la cui partenza è prevista il **primo novembre 2020**, è rivolto a **2 giovani**, che saranno impegnati rispettivamente **uno nella scuola primaria e uno nella secondaria**, si sviluppa su **otto mesi**, per un totale di **960 ore**, consentendo ai giovani coinvolti di implicarsi operativamente nelle diverse fasi ed attività dell'anno scolastico.

L'orario di servizio sarà definito e concordato sulla base del progetto individuale di ciascun giovane e quindi delle attività in cui questi sarà impegnato. L'orario indicativamente sarà: **lunedì-venerdì 10.00 – 16.00**.

L'orario giornaliero sarà comunque normalmente compreso tra le 7.45 e le 16.30, con una media di sei ore giornaliere. Circa una volta al mese, potrà andare oltre il termine indicato per incontri collegiali, iniziative particolari, uscite sul territorio.

- L'**impegno settimanale** sarà di cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con una media di 30 ore settimanali
- **Occasionalmente** (non più di cinque volte nel corso del progetto), potrà essere richiesta la presenza nel fine settimana in occasione di iniziative didattiche ed educative pertinenti agli scopi del progetto e significative per l'esperienza dei giovani coinvolti: open day, feste della scuola, moduli formativi... Sarà in ogni caso garantito il giorno di riposo settimanale
- L'organizzazione settimanale subirà variazioni durante i periodi di sospensione dell'attività previsti dal calendario scolastico
- Nel rispetto dell'orario settimanale massimo, e per non più di dieci volte nel corso del progetto, è da prevedersi la partecipazione ad attività serali (incontri formativi con i genitori, conferenze, spettacoli organizzati dalla scuola...)
- Potrà essere richiesta, in via eccezionale, la partecipazione ad uscite didattiche di più giorni.

L'inserimento dei giovani nel contesto scolastico sarà progressivo.

E' **previsto il pasto** nei giorni in cui le attività sono in orario pranzo; in caso di non disponibilità della mensa, sarà loro erogato un rimborso pasto fino 6 euro. L'impegno finanziario complessivo si stima intorno ai 960 euro a giovane.

TEMPI REALIZZAZIONE

INTRODUZIONE (circa una settimana):

I giovani vengono presentati al personale della scuola, chiarendo gli obiettivi e i contenuti del progetto. Ricevono la prima formazione mediante colloqui con le figure precedentemente indicate, attraverso lo studio di documenti ed assistendo alla conduzione delle varie attività. Possono così introdursi allo spirito e all'organizzazione della scuola, familiarizzare con l'ambiente, chiarire i propri interessi.

PERIODO DI OSSERVAZIONE (circa due settimane)

I giovani affiancano il personale della scuola durante lo svolgimento delle diverse attività scolastiche e parascolastiche, acquisiscono gli elementi necessari per cominciare ad operare, definiscono con i responsabili della scuola il loro specifico percorso.

COINVOLGIMENTO OPERATIVO (da gennaio a fine progetto)

I giovani partecipano attivamente alle attività previste dal loro percorso, con un accompagnamento attento e costante da parte del personale di riferimento e con crescenti responsabilità ed autonomia.

Per lo svolgimento dei loro compiti, avranno accesso alle strutture delle sedi di servizio e alle attrezzature necessarie per la conduzione delle attività: telefono, computer con connessione internet, stampante, fotocopiatrice, strumentazione audiovisiva, materiali didattici di diverse tipologie, materiale di cancelleria, giochi e materiale per le attività ricreative.

PERCORSO FORMATIVO

Il progetto prevede interventi di formazione generale e specifica. La formazione generale, centrata sulle competenze trasversali e di cittadinanza, è a cura dell'Ufficio Servizio Civile della PAT e si svolgerà tramite una giornata mensile a partecipazione obbligatoria.

La **formazione specifica** (4 ore mensili, per un totale di 32 ore) è assicurata dalla scuola, è finalizzata a inserire i giovani nel contesto, fornendo gli elementi conoscitivi e gli strumenti necessari per comprendere le caratteristiche dell'ambito scolastico in generale e per partecipare proficuamente alle diverse attività previste dal progetto.

Sarà condotta da personale della scuola, da esperti esterni e in collaborazione con significative realtà territoriali, con le quali i giovani potranno così entrare in rapporto.

L'accento posto sulle diverse tematiche ed il loro approfondimento – quindi anche il tempo loro dedicato – terrà conto dei prerequisiti, degli interessi e delle caratteristiche dei giovani coinvolti.

Contenuti	Ore	docente
Identità e organizzazione della scuola Veronesi	2	Alessandro Laghi
Corso base sulla sicurezza	2	Rossano Santuari
Caratteristiche del sistema scolastico trentino	2	Alessandro Laghi
Quadro normativo e pedagogico	2	Domenica Piromalli
Elementi di deontologia professionale	1	Alessandro Laghi
Normativa privacy	1	Corinna Brentegani
Sistema di archiviazione documenti	1	Corinna Brentegani
I Bisogni Educativi Speciali e i Piani di Sviluppo Individuale delle Competenze	2	Domenica Piromalli
Prove di Rilevazione Precoce di difficoltà nell'apprendimento	4	Domenica Piromalli
Principali metodologie didattiche ed educative, laboratoriale e sperimentale	6	Elisabetta Fatturini
Metodo di studio	2	Valentina Giovanazzi
Lavorare in classe	5	Elisabetta Fatturini
Comunicazione con i genitori	2	Alessandro Laghi

La formazione a carattere educativo e pedagogico-didattico sarà assicurata anche attraverso la partecipazione a momenti formativi organizzati per il personale dell'ente e a incontri di lavoro del personale educativo ed ai Consigli dell'Istituzione, che permetteranno di approfondire il progetto educativo e il progetto d'istituto, con particolare attenzione alle implicazioni pedagogiche e metodologiche, e di "entrare" nella programmazione, verifica e valutazione dell'attività.

E' previsto il coinvolgimento: con insegnanti ed educatori per conoscere e sviluppare metodologie didattiche ed educative di tipo laboratoriale e sperimentale, in laboratori organizzati per gli alunni sia dentro la scuola che all'esterno, condotti da esperti su tematiche diverse; alcuni di questi si svolgeranno in collaborazione con

realtà territoriali significative e la partecipazione a convegni pubblici su temi educativi organizzati dalla scuola insieme ad altri soggetti.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il monitoraggio è inteso come costante osservazione del percorso progettuale, al fine di confermare, correggere, migliorare le azioni in corso e di conseguenza gli esiti.

Nei confronti dei giovani, lo scopo è evidenziare, prima dei punti critici da migliorare, gli aspetti positivi da incentivare e promuovere per raggiungere gli obiettivi previsti.

Gli attori del monitoraggio sono l'OLP e i/le giovani stessi, con la collaborazione di altre figure dell'organizzazione implicate nel progetto; il monitoraggio è favorito dalla costante presenza e dal ruolo professionale dell'OLP all'interno della scuola. I giovani terranno un **diario** in cui documenteranno le attività svolte, i ruoli ricoperti, i risultati raggiunti, le conoscenze acquisite, il gradimento complessivo ecc.; sarà la traccia di confronto con l'OLP durante gli incontri periodici, di cui i giovani faranno un sintetico verbale.

Il punto insieme ai giovani sull'avanzamento del progetto e sul livello di partecipazione sarà utile per eventuali adattamenti e miglioramenti.

A circa metà del percorso, si valuterà con i giovani interessati la messa in trasparenza della competenza valorizzabile e si tratteranno le modalità di accompagnamento per acquisirla/rinforzarla in prospettiva della valorizzazione; a questa, darà il necessario supporto tecnico il soggetto designato dalla Provincia (Fondazione Demarchi).

A fine percorso, l'OLP compilerà una scheda di monitoraggio del progetto in cui indicherà le attività svolte, i risultati raggiunti, la valutazione sulla tenuta complessiva del progetto nonché il contributo apportato dal progetto alle finalità dell'ente. Compilerà il *Report Conclusivo* sull'attività svolta, riportando – in riferimento ad ogni giovane – la descrizione delle conoscenze acquisite, la valutazione circa la crescita di autonomia, l'orientamento professionale, l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

La valutazione in itinere del progetto è assicurata dall'Ufficio del Servizio Civile della PAT, con l'obiettivo di verificare l'effettiva realizzazione di quanto indicato nella proposta progettuale, controllare la rispondenza di quanto realizzato con gli obiettivi del SCUP e misurare il grado di soddisfazione dei/delle giovani.

FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Il percorso permetterà ai giovani di formarsi alla cittadinanza attiva e responsabile in particolare:

- **prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente**, nuclei fondamentali dell'educazione civile. La formazione al rispetto, alla bellezza e alla responsabilità, avviene attraverso scelte metodologiche, modalità di relazione, l'uso delle risorse

- **appassionarsi alla vita civile e imparare a servire il bene comune**. Fondamentale per la nostra scuola il valore della solidarietà e della collaborazione che si concretizza nella condivisione di finalità, obiettivi e azioni tra amministratori, personale, genitori, alunni; nell'apporto qualificato di numerosi volontari alle attività (sostegno agli alunni fragili, laboratori, eventi...); nelle iniziative che coinvolgono alunni e famiglie; nell'approccio didattico attento ai fatti di realtà ed al rapporto con esperienze e soggetti esterni

- **esercitare il pensiero critico**, capace di discernimento, analisi e valutazione, cardine del nostro approccio pedagogico, che educa all'osservazione, al ragionamento e al dialogo nella valorizzazione dell'esperienza

- **vivere l'impegno educativo nell'alleanza scuola famiglia**. L'adulto ha per natura una responsabilità educativa, che va coltivata ed esercitata. La vita scolastica è un'occasione privilegiata per crescere nella consapevolezza di questo compito e sperimentare la necessità e la bellezza di cooperare con altri adulti.